

Iniziativa del commissario Rizzo e dell'associazione Ra.Gi. nel reparto diretto da Molica

Curare attraverso il sorriso

L'arte e la danza per aiutare i pazienti oncologici del Pugliese

"DANZAMOVIMENTOTE-RAPLA", "psicoterapia a mediazione artistica", "training autogeno", "stimolazione cognitiva e supporto psicologico". Sono questi gli "strumenti" che saranno utilizzati nel reparto di oncematologia dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" per aiutare i pazienti a superare le sofferenze determinate da patologie molto gravi.

Il progetto, realizzato dall'associazione Ra.Gi onlus in collaborazione con la Regione e l'Azienda ospedaliera, è rivolto ai pazienti oncematologici in cura al presidio "De Lellis".

Una équipe multidisciplinare avvierà un laboratorio innovativo ed unico in Calabria che inizierà venerdì prossimo nella saletta di Radioterapia. Grazie alla sensibilità di Elga Rizzo, commissario straordinario dell'Azienda "e alla disponibilità dimostrata dal Stefano Molica, primario del Dipartimento di Oncematologia del Presidio "Ciaccio-De Lellis" e da tutto il personale medico e paramedico, l'équipe della Ra.Gi. Onlus avrà la possibilità di incontrare sia i pazienti oncologici ricoverati, che quelli che, in modalità day hospital, seguono quotidianamente le cure.

«L'obiettivo - ha spiegato il commissario straordinario - è quello di aiutare il paziente di fronte alla sofferenza emotiva legata ad una condizione di malattia fisica molto grave. Si tratta di un segno concreto di sensibilità e attenzione verso i pazienti che affrontano una grande e difficile prova qual è la cura della patologia oncologica e soprattutto si tratta di un passo importante per la sanità calabrese che va verso l'umanizzazione dell'ospeda-

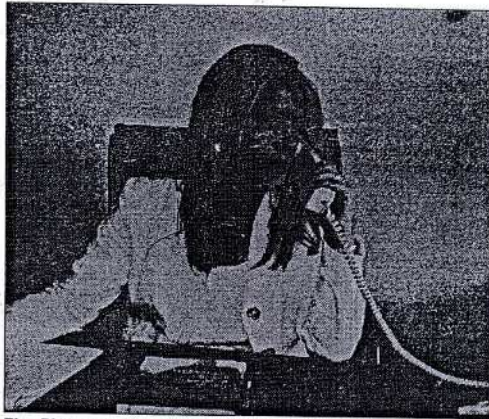
le" che diventa un luogo in cui "prendersi cura", ma non soltanto dal punto di vista medico-farmacologico, ma anche tenendo conto degli aspetti emotivi e psicologici del paziente e di chi sta vicino a lui».

Il medico Emilio Tresalti, afferma che umanizzare gli ospedali significa: «saldare etica e formazione personale con strutture e cambiamenti istituzionali ed impegnarsi in una vasta opera di diffusione di una cultura che ponga il valore umano al più alto gradino dei valori della società».

E' proprio da queste considerazioni che nasce la proposta progettuale della Ra.Gi., impegnata ormai da anni sul territorio catanzarese nel settore della prevenzione, terapia e cura in ambiti socio-sanitari.

Da 15 giorni l'équipe multidisciplinare della Ra.Gi. sta facendo visita ai pazienti spiegando loro, ma anche ai familiari, la proposta terapeutica. In molti si sono dimostrati disponibili e desiderosi di iniziare il laboratorio, rimanendo entusiasti del fatto che per la prima volta, anche in Calabria, venga data importanza anche a quello psico-corporeo della malattia oncologica.

All'interno del laboratorio il paziente potrà trovare uno spazio di condivisione di gruppo in cui si sentirà accolto, ascoltato ed amato ed avrà la possibilità di "lasciarsi andare" facendo emergere emozioni, disagi nascosti e riscoprendo, anche e soprattutto attraverso la forza del gruppo, le proprie risorse interne.



Elga Rizzo, commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera

Grande successo per l'iniziativa della clinica Sant'Anna nel giorno dell'8 marzo Cuore di donna, boom di prenotazioni

UN successo che ha superato ogni ragionevole previsione possibile. È bastata la sola giornata di venerdì - successiva alla presentazione ufficiale dell'iniziativa - perché il numero verde appositamente attivato dal S. Anna Hospital per "Cuore di Donna" ricevesse tante richieste da esaurire e superare di molto il numero di controlli cardiologici eseguibili nella sola giornata dell'8 marzo.

Controlli
gratuiti
anche dopo
la festa

Sono state quasi duecento, prima che l'ospedale stabilisse di non poterne accogliere altre.

«Siamo doppiamente soddisfatti - ha commentato il dg del S. Anna, Giuseppe Failla - perché questa era la nostra prima iniziativa pubblica, diversa dalla normale attività diagnostica, terapeutica ed il follow-up, su un tema come la prevenzione e quindi con una forte valenza sociale oltre che sanitaria. La risposta entusiasmante che abbiamo ricevuto in poche ore dimostra non solo la grande fiducia delle donne calabresi nei confronti del S. Anna Hospital ma anche la loro consapevolezza e sensibilità rispetto ai temi della prevenzione delle malattie cardiovascolari».

«Quest'ultimo è un aspetto molto importante dal nostro punto di vista - ha aggiunto Failla - perché pensiamo

che l'ospedale debba dare la migliore risposta possibile alla domanda di salute di chi varcala la sua porta ma pensiamo anche che evitare di finire in ospedale è sempre il migliore dei risultati possibili. Di fronte all'elevato numero di richieste di controllo cardiologico completo pervenute, abbiamo stabilito intanto di sospendere da oggi il servizio di prenotazione telefonica, mentre per quanto riguarda le visite in eccesso rispetto a quelle eseguibili nella sola giornata dell'8 marzo, che sono oltre 150, stiamo valutando l'ipotesi di "spalmarle" nei giorni successivi alla Festa della Donna, organizzando degli appositi turni di lavoro extra e mantenendo, ovviamente, la completa gratuità dei controlli stessi».